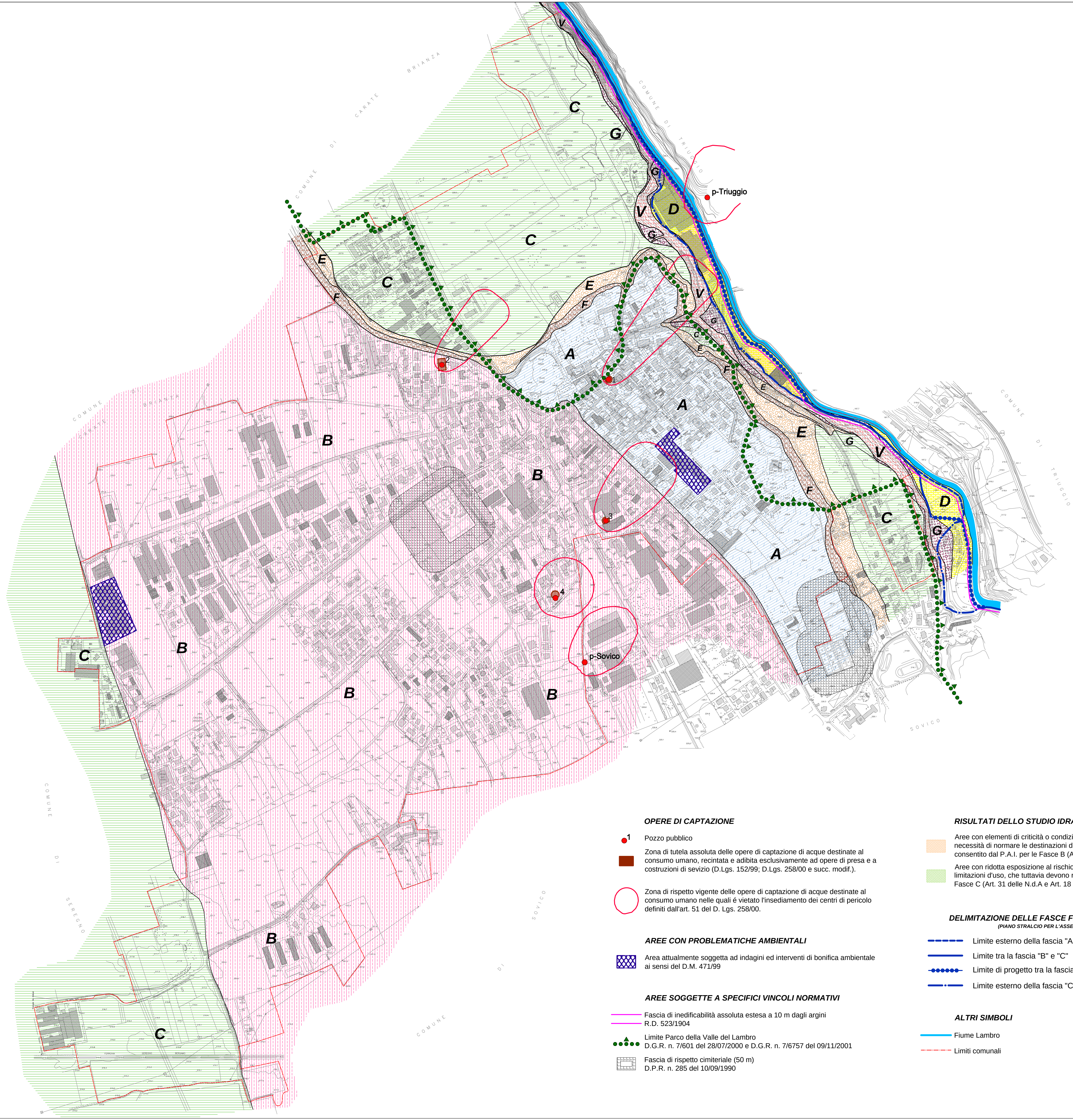




ZONE	CARATTERI PREVALENTI	CARATTERISTICHE DEGLI ACQUIFERI	GRADO DI VULNERABILITA'				
			e	a	m	b	mb
A	Aree altimetricamente rilevate, caratterizzate da morfologia da subpianeggiante a debolmente ondulata, costituite da terreni ghiaiosi molto alterati in matrice limoso - sabbiosa con argilla coperti da limi argillosi di circa 2 m di spessore, che determinano ridotta permeabilità superficiale e difficoltà di drenaggio delle acque nel sottosuolo. Caratteristiche geotecniche da buone a scadenti.	Falda libera in materiali alluvionali protetta in superficie da sequenze sommitali fini di spessore superiore al metro. Soggiacenza maggiore di 35 m.					
B	Aree altimetricamente intermedie caratterizzate da morfologia subpianeggiante con debole vergenza verso sud-ovest costituite da terreni ghiaioso sabbiosi mediamente alterati con stato di addensamento "medio" e limi superiori con grado di consistenza da "medio" a "compatto". Drenaggio delle acque mediocre in superficie e discreto in profondità. Possibile presenza di acque di primo sottosuolo e di cavità (occhi pollini) che si rinvergono nei primi 10 m circa di profondità.	Falda libera in materiali alluvionali protetta in superficie da sequenze sommitali fini di spessore pari a circa 1 metro. Soggiacenza maggiore di 35 m.					
C	Aree altimetricamente ribassate caratterizzate da morfologia pianeggiante costituite da terreni grossolani poco alterati con stato di addensamento da "medio" ad "addensato" con buone caratteristiche geotecniche generali e locale presenza di livelli cementati. Permeabilità alta, drenaggio delle acque buono sia in superficie, sia in profondità.	Falda libera in materiali alluvionali non protetto da sequenze sommitali fini. Soggiacenza variabile da di 25 - 30 m nelle aree prossime alla Valle del Lambro fino a >35 m nelle zone più distali.					
D	Aree di piana alluvionale costituite da terreni granulari (ghiaie e sabbie) con stato di addensamento da "medio" ad "addensato" con discrete caratteristiche geotecniche generali. Permeabilità da media ad alta, drenaggio delle acque discreto sia in superficie, sia in profondità.	Falda libera in materiali alluvionali con corso d'acqua sospeso rispetto alla piezometrica media della falda (alimentazione naturale). Soggiacenza della falda inferiore a 10 m.					
E	Aree in contesto di versante di raccordo tra i terrazzi morfologici, caratterizzate da inclinazione media inferiore a 20° , costituite da ghiaie in matrice limoso - sabbiosa, alternate a sabbie limose, derivanti da colluvio dei terreni superiori, con stato di addensamento sciolto e caratteristiche geotecniche generalmente scadenti. Permeabilità media, drenaggio delle acque discreto sia in superficie, sia in profondità.	Possibile presenza di acque di primo sottosuolo comprese tra la coltre dei depositi colluviati e le unità litologiche sottostanti.					
F	Scarpate di raccordo degli ambiti terrazzati, costituite da terreni granulari derivanti da colluvio dei terreni superiori, con stato di addensamento sciolto, caratterizzate da inclinazione media maggiore di 20° , ma di dislivello contenuto, meritevoli di tutela geomorfologica, anche con riferimento ai criteri paesistico - ambientali, in quanto elementi caratterizzanti del territorio. Permeabilità media, drenaggio delle acque discreto sia in superficie, sia in profondità.	Possibile presenza di acque di primo sottosuolo comprese tra la coltre dei depositi colluviati e le unità litologiche sottostanti.					
G	Aree in contesto di versante caratterizzate da inclinazione media inferiore a 20° , costituite da conglomerati ghiaiosi a stratificazione indistinta o in banchi massicci con grado di cementazione variabile con intercalate sottili lenti di arenarie e sabbie; caratteristiche geomeccaniche dipendenti da cementazione e fratturazione. Permeabilità e drenaggio delle acque dipendenti dal grado di fratturazione e cementazione, pertanto molto variabili.	Rete acquifera in conglomerati a cemento carbonatico. Possibile sviluppo di fenomeni sorgentizi di limitata entità					
V	Aree di versante caratterizzate da inclinazione media maggiore di 20° , costituite in prevalenza da conglomerati ghiaiosi a stratificazione indistinta o in banchi massicci con grado di cementazione variabile, con intercalate sottili lenti di arenarie e sabbie; caratteristiche geomeccaniche dipendenti da cementazione e fratturazione. Permeabilità e drenaggio delle acque dipendenti dal grado di fratturazione e cementazione, perciò variabili.	Rete acquifera in conglomerati a cemento carbonatico. Possibile sviluppo di fenomeni sorgentizi di limitata entità. Possibile presenza di acque di primo sottosuolo in corrispondenza dei depositi colluviati.					

OPERE DI CAPTAZIONE

- 1 Pozzo pubblico
- Zona di tutela assoluta delle opere di captazione di acque destinate al consumo umano, recintata e adibita esclusivamente ad opere di presa e a costruzioni di servizio (D.Lgs. 152/99; D.Lgs. 258/00 e succ. modif.).
- Zona di rispetto vigente delle opere di captazione di acque destinate al consumo umano nelle quali è vietato l'insediamento dei centri di pericolo definiti dall'art. 51 del D. Lgs. 258/00.

AREE CON PROBLEMATICHE AMBIENTALI

- Area attualmente soggetta ad indagini ed interventi di bonifica ambientale ai sensi del D.M. 471/99

AREE SOGGETTE A SPECIFICI VINCOLI NORMATIVI

- Fascia di inedificabilità assoluta estesa a 10 m dagli argini R.D. 523/1904
- Limite Parco della Valle del Lambro D.G.R. n. 7/601 del 28/07/2000 e D.G.R. n. 7/6757 del 09/11/2001
- Fascia di rispetto cimiteriale (50 m) D.P.R. n. 285 del 10/09/1990

RISULTATI DELLO STUDIO IDRAULICO

- Aree con elementi di criticità o condizioni di rischio che determinano la necessità di normare le destinazioni d'uso del suolo in analogia a quanto consentito dal P.A.I. per le Fasce B (Art. 30, 32, 38, 38bis, 39 delle N.d.A.)
- Aree con ridotta esposizione al rischio, nelle quali sussistono minori limitazioni d'uso, che tuttavia devono rispettare gli indirizzi del P.A.I. per le Fasce C (Art. 31 delle N.d.A. e Art. 18 della deliberazione 18/2001)

DELIMITAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI NORMATE DAL PAI (PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO)

- Limite esterno della fascia "A"
- Limite tra la fascia "B" e "C"
- Limite di progetto tra la fascia "B" e "C"
- Limite esterno della fascia "C"

ALTRI SIMBOLI

- Fiume Lambro
- Limiti comunali

GEOSAT

Geotecnica - Geologia - Topografia
Indagini e Risanamenti Ambientali

Committente / Client



COMUNE DI ALBIATE

STUDIO GEOLOGICO TECNICO DI SUPPORTO
ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE

L.R. 41/97 - L.R. 12/05

Descrizione / Drawing title

SINTESI DEGLI ELEMENTI CONOSCITIVI

Dott. Geol. Giuseppe Baroni

Studio redatto in associazione con:

Dott. Geol. Marco Parmigiani

Via R. Sanzio, n. 3
21049 - Tradate (VA)

GEOSAT s.r.l.

Viale Assunta 16 - 20063 Cernusco sul Naviglio (MI) - Tel 02/92590455- Fax 02/92591619 - mail: geosat@geosat.org

Aggiornamenti Revisions	Data Date	Descrizione Description	Directory / File

Non effettuare misurazioni da questo disegno. Tutte le misurazioni devono essere verificate in cantiere.
Do not scale from this drawing. All dimensions must be verified on site.